

Ambiente forestale

Estensione e composizione dell'Area forestale della Sardegna.

Il Corpo Forestale dello Stato nel febbraio 2007 ha pubblicato l'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi del Carbonio (INFC) (*Internet: www.infec.it*) in attuazione anche di accordi internazionali sottoscritti dall'Italia (Protocollo di Kyoto e Conferenza Interministeriale sulla Protezione delle Foreste in Europa). E' una raccolta di dati sulla estensione, composizione ed altri aspetti singolari delle foreste italiane, contenuta in decine di tabelle ed in una relazione esplicativa di oltre 400 pagine. Da qui sono stati desunti i dati riguardanti l'estensione e composizione dei boschi della Sardegna e, attraverso una elaborazione di sintesi, sono stati ricavati i valori essenziali per una agevole lettura, anche da parte dei "non addetti ai lavori", di una situazione reale che in Sardegna è conosciuta solamente dagli "addetti ai lavori", appunto. Con una operazione di semplificazione e sintesi, si è inteso portare fuori dal palazzo della "forestale" notizie da mettere a disposizione di chi desidera acquisire una maggiore "coscienza forestale", nel senso di consapevolezza, di una componente importante delle aree naturali. In questo modo si integrano le informazioni che ordinariamente pervengono dai mezzi di diffusione, che trattano di foreste prevalentemente durante l'estate, quando gli incendi devastano qualche lembo di bosco ed i cronisti si avventurano nella composizione di notizie che enfatizzano l'efficienza o l'inefficienza del sistema operativo del servizio antincendi..

Si propone, quindi, la lettura della tabella 1 che concerne "l'Area forestale della Sardegna", nella quale vengono distinte due macrocategorie inventariali: Il Bosco e le Altre terre boscate. Su una superficie territoriale della Sardegna di Ha 2.408.989, la superficie forestale totale ammonta a Ha 1.213.250, che rappresenta il 50,36 % del territorio dell'Isola. Scopriamo, quindi, che la Sardegna si inserisce nel gruppo delle regioni virtuose come l'Alto Adige, il Trentino, il Friuli Venezia Giulia, la Toscana e altre che vantano un "coefficiente di boscosità" sensibilmente superiore a quello nazionale del 34,7 %. Esaminando, però, le macrocategorie inventariali rileviamo che il Bosco ha una estensione di Ha 583.472, che corrisponde al 24,22 % del territorio isolano, e che le Altre terre boscate, con una superficie di Ha 629.778, coprono il 26,14 % della superficie territoriale.

E' opportuno chiarire la differenza fra queste due grandi categorie che rientrano nell'area forestale. Secondo la legge italiana (*D.Leg.vo n° 227/2001*) si considerano Bosco "i terreni coperti da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, i castagneti, le sugherete e la macchia mediterranea". Sotto l'aspetto botanico la vegetazione a macchia è una entità distinta dal bosco (o foresta) essendo, quest'ultimo, costituito da "vegetazione forestale arborea, che a maturità supera la statura di 5 m., mentre la

macchia è “un consorzio vegetale di arbusti ed alberelli legnosi sclerofilli, di altezza compresa fra 1 e 4 m.” (*Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale. Prescrizioni di massima e di Polizia forestale per la Sardegna. 2006*). In virtù di queste differenze fisionomiche e di composizione, la macchia è stata inserita nella categoria delle “altre terre boscate”.

Tabella 1

L'Area Forestale della Sardegna			
Macrocategorie inventariali	Superficie Ha	Coeff.boscosità %	
Il Bosco	583.472	24,22	
Le altre terre boscate	629.778	26,14	
Superficie forestale totale	1.213.250	50,36	
Suprficie territoriale della Sardegna	2.408.989	100,00	
Composizione dei boschi	Categorie Forestali	%	
Boschi di Conifere	Pinete di Pino laricio	8.582	
	Pinete di Pino marittimo	4.478	
	Pinete di Pino domestico	12.676	
	Pinete di Pino d'Aleppo	10.448	
	Pinete di Pini mediterranei non classificate	1.493	
	Altri boschi di conifere puri o misri	11.194	
	Totale Boschi di Conifere	48.870	8,38%
Boschi di Latifoglie	Boschi di Roverella	79.435	
	Castagneti	2.239	
	Boschi igrofilii (Ontano nero, Pioppeti, Saliceti)	3.731	
	Altri boschi caducifogli	8.561	
	Leccete	247.335	
	Sugherete	139.489	
	Altri boschi di latifoglie sempreverdi	18.657	
	Totale Boschi di Latifoglie	499.447	85,60%
Impianti di Arboricoltura da legno	Altre Latifoglie	1.106	
	Piantagioni di Eucalipti	17.396	
	Piantagioni di Conifere indigene	3.341	
	Piantagioni di Pinus radiata	2.978	
	Piantagione di Conifere esotiche	746	
	Totale Impianti di Arboricoltura da legno	25.567	4,38%
	Aree temporaneamente prive di soprassuolo	9.588	1,64%
	Totale Boschi	583.472	100,00%
Altre terre boscate	Boschi bassi: di conifere e latifoglie	27.612	4,38%
	Boschi radi: di conifere e latifoglie	39.281	6,24%
	Boscaglie: di latifoglie e misto di conif. e latif.	11.940	1,90%
	Macchie e Arbusteti mediterranei	522.804	83,01%
	Aree boscate inaccessib. o non classificate	28.141	4,47%
	Totale altre terre boscate	629.778	100,00%

I boschi di Conifere hanno una estensione di 48.870 Ha, pari all'8,38%, e sono rappresentati dalle Pinete di Pino laricio, impiantate nei rimboschimenti dei bacini collinari e montani, e le Pinete di Pini mediterranei (Pino domestico, P. d'Aleppo e Pino marittimo), edificate con i lavori estensivi di sistemazione idraulico-forestale e di sistemazione litoranea avviati a metà degli anni '30 del secolo scorso e proseguiti dopo il 1952 con l'intervento finanziario della Cassa per il Mezzogiorno. Oggi i boschi di Conifere che guarniscono molti litorali della Sardegna svolgono una rilevante funzione turistico – ricreativa, mentre le sistemazioni dei bacini montani hanno attenuato il disordine idraulico delle pendici riducendo i fenomeni erosivi a livelli “fisiologici”. All'affermazione degli impianti non è seguita una attenta gestione selvicolturale delle piantagioni con la conseguenza che i soprassuoli manifestano, col tempo e con l'uso improprio, fenomeni di deterioramento. I boschi di Latifoglie, di origine autoctona, con una superficie di 499.447 ettari, rappresentano 85,60 % dell'area forestale. La categoria forestale più rappresentata è la Lecceta con 247.335 ettari (il 49,52 %). Seguono le Sugherete con Ha 139.489 (27,93%) ed i Querceti di Roverella con Ha 79.435 (15,90%). Sono state censite la Lecceta termofila costiera, il bosco misto di Leccio e Orniello, la Lecceta rupicola e la boscaglia di Leccio, distribuiti fino alla quota di 1400 metri circa. Il limite superiore della vegetazione di massa della Sughereta, che comprende anche il Pascolo arborato di Sughera, è segnato dalle quote di 800 – 900 m.s.m. Il bosco di Roverella, “malgrado l'abito xeromorfo, in Sardegna presenta notevoli esigenze di umidità localizzandosi nei versanti umidi e freddi di Nord Ovest e sugli altipiani”(Arrigoni P.V. *Flora dell'Isola di Sardegna. vol.I. 2006*). I Castagneti, con una superficie di Ha 2.239, sono concentrati prevalentemente nell'area del Gennargentu in popolamenti di Castagno da legno (cedui) e da frutto (selve castanili). I boschi idrofilo (di Ontano nero, Pioppeti naturali, Saliceti ripariali e Plataneti), con formazioni di latifoglie sempreverdi termomediterranee e di boschi di altre caducifoglie, per complessivi Ha 30.949, si trovano disseminati in tutta l'Isola.

Gli Impianti di Arboricoltura da legno hanno origine artificiale “per la presenza di un sesto d'impianto definito e per l'impiego di pratiche colturali di tipo agronomico”. Con una superficie complessiva di Ha 25.567, pari al 4,38% dei Boschi, comprendono le piantagioni di Eucalpti, quelle di Conifere indigene e le piantagioni di *Pinus radiata*. Queste ultime sono il prodotto di un periodo in cui era prevalsa la tendenza alla coltivazione di specie legnose a “rapido accrescimento” destinate alla produzione della cellulosa per alimentare la nascente industria della carta. Forse una più attenta valutazione delle reali condizioni pedoclimatiche della Sardegna e, probabilmente, una corretta considerazione delle qualità biologiche della specie, avrebbe evitato un insuccesso.

Le “aree forestali temporaneamente prive di soprassuolo”, con una superficie di 9.588 ettari, pari all'1,64% dei Boschi, sono terreni la cui copertura arborea è stata sottratta in seguito alle

utilizzazioni (i tagli) operate dall'uomo o a causa degli incendi. In queste la ricostituzione della copertura arborea si prevede che avvenga in tempi relativamente brevi, tenendo conto della scala temporale della selvicoltura.

La seconda grande categoria inventariale è quella delle "altre terre boscate" che raduna diverse categorie forestali che si differenziano dai Boschi visti fin'ora. Sono i Boschi bassi, costituiti da specie arboree ed arbustive con una altezza potenziale compresa fra i 2 ed i 5 metri e con copertura superiore al 10%, ed i Boschi radi, con specie arboree capaci di raggiungere un'altezza di 5 metri e con una copertura compresa fra il 5 ed il 10 %. Con una estensione di Ha 66.893 rappresentano il 10,62 % della "altre terre boscate". Ben più consistenti sono le Boscaglie, aventi altezza inferiore a m. 2 , gli Arbusteti dei climi temperati e le Macchie e gli Arbusteti mediterranei, la cui superficie ammonta a Ha 534.744, l'84,91 % del totale delle "altre terre boscate". Le "aree boscate inaccessibili o non classificate" sono quelle rilevate solamente con la fotointerpretazione a causa della inaccessibilità dei luoghi e per la mancanza di informazioni necessarie per un loro corretto inquadramento. Con una estensione di Ha 28.241 rappresentano il 4,47 % delle "altre terre boscate". Un altro aspetto che merita attenzione riguarda la ripartizione del Bosco e delle altre Terre boscate nelle zone altimetriche della Sardegna dove si hanno indici di boscosità differenziati (Tabella 2).

Tabella 2 **Superficie forestale per zone altimetriche**

Zone altimetriche ISTAT	Classi di altitudine m.	Superficie territoriale Ha	Bosco		Altre Terre boscate	
			Superficie Ha	Indice di boscosità %	Superficie Ha	Indice di boscosità %
Pianura e Collina	0 - 600	2.080.300	367.152	17,65	508.583	24,45
MONTAGNA superficie non classificata	601 - 1834	328.689	215.947 373	65,70	90.816 30.380	27,63
Sardegna		2.408.989	583.472	24,22	629.779	26,14

Il Bosco ha un indice di boscosità del 17,65 % nella pianura e nella collina e del 65,70 % nella zona montana. Si osserva, inoltre, che il limite superiore della vegetazione di massa del Bosco è intorno a 1.300 m., in aree discontinue. Nella nostra memoria sul Gennargentu la vegetazione forestale, ora quasi assente sopra i 1200-1300 m., negli anni sessanta era molto più densa e sviluppata, soprattutto nelle esposizioni fresche e umide della montagna.

Le altre Terre boscate, rappresentate prevalentemente da Arbusteti, Macchie e Boscaglie per una consistenza complessiva di 534.744 ettari, hanno indici di boscosità del 24,45 % nelle zone di pianura e della collina e del 27,63 % in quella della montagna. Oltre il limite

dei 1500 m.s.m. c'è la testimonianza di Arrigoni (*Arrigoni P.V. 1986. Contributo alla conoscenza della vegetazione del Monte Gennargentu in Sardegna*) che traccia un dettagliato profilo vegetazionale interessante per la presenza di “associazioni esclusive” e per “l'alta percentuale di specie endemiche”, arbustive ed erbacee.

La lettura dei dati esposti nella tabella 1, e rilevati dall'INFC, termina qui. La panoramica vuole essere solamente la rappresentazione della destinazione del 50 % circa dei suoli della Sardegna, senza avere la pretesa di formulare valutazioni sulla efficienza funzionale dei soprasuoli, il cui giudizio è subordinato all'analisi dei tipi colturali, della struttura, densità e modalità di gestione che possono essere desunte da indagini di maggior dettaglio tecnico dei diversi popolamenti.

Nuoro, marzo 2008

- Antonello Mele -